

Resoconto seconda seduta del Consiglio Presbiterale per l'anno pastorale 2024-25

Incontro del 12 febbraio 2025 a Villa Lascaris di Pianezza

«La cosa più coraggiosa che possiamo fare in questo Sinodo è essere sinceri tra di noi riguardo ai nostri dubbi e alle nostre domande, quelle per le quali non abbiamo risposte chiare. Allora ci avvicineremo come compagni di ricerca, mendicanti della verità». Con queste parole - pronunciate dal card. Radcliffe nella terza meditazione offerta all'ultimo Sinodo dei Vescovi – si sono aperti a Pianezza i lavori del Consiglio Presbiterale nella giornata del 12 febbraio 2025. E «mendicanti della verità» hanno provato ad essere i preti presenti, chiamati a proseguire la riflessione, avviata nella scorsa primavera, sulla fraternità e impegnati, in questa sessione, ad approfondire soprattutto i presupposti, le condizioni della fraternità stessa.

Il punto di partenza per tutti è stato il testo di *Presbyterorum Ordinis*, 8 a partire dal quale i membri del Consiglio hanno provato a chiedersi «a che cosa siamo chiamati insieme». Il passaggio sui presupposti – secondo dei tre previsti per gli incontri di questo anno pastorale – ha lasciato spazio a considerazioni schiette e profonde, tanto sugli atteggiamenti quanto sui nodi che oggi sono sperimentati nel nostro presbiterio. Non è mai semplice assumere fino in fondo l'esperienza del limite, personale e sistemico; la tentazione del rimuovere o dello svincolare possono apparire come vie più semplici anche per una vita fraterna. Per questo lo scambio – durante il quale sono state numerose le forme di disponibilità e di apertura, le attestazioni di stima, i suggerimenti su atteggiamenti concreti e gesti possibili, la condivisione su come ciascuno sperimenta nella sua coscienza l'appello ad una vita aperta agli altri confratelli – è risultato estremamente ricco in ogni suo passaggio.

Nel pomeriggio, i lavori sono proseguiti con una introduzione di Morena Savian e uno scambio sul *Documento di Lavoro* che accompagna questa fase del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia. Anche in questo caso è continuata la ricerca sui modi e sulle condizioni per camminare insieme.

don Marco GHIAZZA su «La Voce E il Tempo» del 23 febbraio 2025